Coronavirus, Fipe: il legislatore dimentica la ristorazione italiana

coronavirus-fipe-eb1d9311

Le imprese italiane della ristorazione e dell’intrattenimento, considerate da tutto il mondo il fiore all’occhiello dell’accoglienza italiana, sono invece **trasparenti agli occhi del governo e del legislatore italiano**. Lo denuncia la Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi nel comunicare che " **neppure una riga e neppure un provvedimento per sostenere le imprese di questo settore**, fino a ieri trainante per il turismo e l’economia italiana, sono presenti nel **decreto** del governo che dovrebbe essere pubblicato domani.

I pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie, locali di intrattenimento e società di banqueting) sono quelli che - sottolinea la Fipe in una nota - più di ogni altro settore hanno pagato le **follie comunicative** di questi giorni e oggi vengono ripagati con il silenzio più assoluto.

“I nostri imprenditori e i nostri lavoratori - afferma **Roberto Calugi**, Direttore Generale di Fipe - sono stanchi di essere invisibili per i politici e il legislatore. Non si stupiscano quindi se, entrando in un bar o in un ristorante, risulteranno invisibili a loro volta”.